



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

SETTORE URBANISTICA

Determinazione Dirigenziale n. 616 del 03/07/2025

Oggetto: Assunzione dell'anticipazione su risorse del fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'articolo 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Fabbricato abusivo sito in Maddaloni via Feudo n. 116 - CUP F16H25000010004.

Il Dirigente dell'Area 6 - "Urbanistica-Edilizia"

Richiamato

-il D.S. n. 5 del 08/01/2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Area 6 Servizio 1 – Urbanistica ed Edilizia;

Visto:

- la D.C.C. n. 21 del 20.03.2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- la D.G.C. n. 38 del 20.03.2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il PEG 2025/2027;
- la D.G.C. n. 18 del 20.03.2025, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Documento Unico di Programmazione 2025-2027 - Approvazione”;

Richiamato:

- la Sentenza n.2307/98, emessa il 24.04.1998 dalla Corte di Appello di Napoli e della conseguente ingiunzione a demolire n.668/2013 R.E.S.A., emessa dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli il 19.04.2016, nei confronti di Di Maio Lorenzo e Di Maio Onofrio;
- la nota del 11.04.2016 prot. n.9652 con la quale la Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli - Ufficio demolizioni – in riferimento alla procedura R.E.S.A. 668/2013, comunicava al Responsabile dell'UTC ed al Commissario Straordinario del Comune di Maddaloni, di avanzare la richiesta di “Anticipazione con finanziamento alla Cassa Depositi per la demolizione del manufatto abusivo”;

- la relazione preliminare del C.T.U. della Procura, che per far fronte agli oneri relativi all'intervento di demolizione, stimava la spesa necessaria in € 202.376,98 Iva inclusa, comprensivi degli onorari per il C.T.U.,;
- la comunicazione di sollecito della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, - Ufficio Demolizioni, pervenuta in data 26.04.2023 prot. n.21423;

Considerato, che la demolizione delle opere abusive deve essere eseguita a cura della Procura della Repubblica ed a spese del responsabile dell'abuso, con anticipazione a carico dell'amministrazione comunale;

Visto

- la Delibera di G.C. n. 76 del 29/05/2025 di “Anticipazione con finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti per demolizione manufatto abusivo sito in via Feudo n.116 – Maddaloni (CE)”;
- l'art. 32, comma 12 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326, istitutivo del Fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 23 luglio 2004, che ha regolato le modalità e le condizioni di restituzione delle somme anticipate;
- le Circolari attuative n. 1254 del 28/10/2004 e n. 1264 del 2/2/2006 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che fissano le condizioni operative del Fondo;
- la delibera consiliare n. 21 del 20.03.2025, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario almeno triennale nel quale sono incluse le previsioni relative all'anticipazione in oggetto;

DETERMINA

- di assumere con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. un'anticipazione di euro **202.376,98** per far fronte agli oneri relativi all'intervento di Anticipazione con finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti per demolizione manufatto abusivo sito in via Feudo n.116 – Maddaloni (CE) CUP F16H25000010004;
- di imputare e impegnare la spesa complessiva di € **202.376,98** derivante dalla presente procedura contrapposto ai seguenti capitoli di entrata ed uscita, secondo l'allegato prospetto contabile:

| C.A.P. Entrata | Titolo/Funz./Serv | Importo € | Creditore | Esercizio di Esigibilità |
|----------------|-------------------|-------------------|-----------|--------------------------|
| 0098907 | | 202.376,98 | CC.DD.PP. | 2025 |

| C.A.P. Uscita | Titolo/Funz./Serv | Importo € | Creditore | Esercizio di Esigibilità |
|---------------|-------------------|-------------------|-----------|--------------------------|
| 203907 | | 202.376,98 | CC.DD.PP. | 2025 |

- di impegnarsi a restituire l'anticipazione, comprensiva della quota di gestione del Fondo pari allo 0,1 per cento in ragione d'anno sul capitale erogato, entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi, e comunque entro il termine massimo di cinque anni dalla data di concessione;
- di impegnarsi a corrispondere sulle somme dovute, in caso di ritardato rimborso oltre il prescritto termine massimo quinquennale, gli interessi di mora, calcolati al saggio di interesse legale, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine sino a comprendere quello dell'effettivo versamento;
- di dare atto che in caso di insolvenza il Ministero dell'interno provvede alla restituzione delle somme anticipate, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo ed agli interessi di mora, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo al Comune, ivi

comprese le quote annuali spettanti a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di trasferimenti erariali;

- di assumere l'obbligo di effettuare il relativo impegno di spesa sul bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 183 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

- di dare atto che per le spese da finanziare il relativo impegno contabile non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dall'istanza di anticipazione;

- di garantire l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Anticipazione, per tutta la durata dell'Anticipazione, con Delegazione di Pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico, relativo all'esercizio nel quale è stato previsto il ricorso all'Anticipazione;

- di individuare il Dirigente dell'Area 6 "Urbanistica – Edilizia" Ing. Fortunato Cesaroni, quale persona competente/delegata alla firma della documentazione istruttoria e del contratto;

- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla CDP S.p.A. dell'avvenuta esecuzione della demolizione.

Il Dirigente dell'Area 6 - "Urbanistica-Edilizia"

Ing. Fortunato Cesaroni